



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE



Guardia di Finanza
Comando
Regionale Molise

Conferenza stampa del 28.01.2016

L'accordo quadro tra UniMol e il Comando Regionale della Guardia di Finanza

L'attenzione che l'Università del Molise rivolge al territorio e alle esigenze che da esso provengono, alla luce della sensibilità degli Organi territoriali dello Stato verso la realtà tecnico-scientifica dell'Ateneo, trova concretezza attraverso accordi di collaborazione su temi diversi.

La giornata odierna rappresenta un momento di riflessione e di socializzazione delle azioni messe in campo dall'Università del Molise con il Comando Regionale della Guardia di Finanza sul tema della sostenibilità del patrimonio infrastrutturale del Corpo.

Il Rettore Prof. Gianmaria Palmieri e il Generale Vito Straziota, infatti, si incontrano presso i locali del Rettorato dell'Università del Molise per sottoscrivere un Accordo Quadro di collaborazione tecnico-scientifica finalizzato allo sviluppo di attività di gestione e manutenzione del patrimonio edilizio in uso al Corpo per l'innalzamento della sostenibilità ambientale, oltre alla prevenzione e mitigazione dei rischi naturali che caratterizzano la Regione Molise.

I temi oggetto dell'Accordo Quadro, come si può facilmente osservare, sono estremamente attuali e costituiscono aspetti essenziali dell'esercizio operativo di strutture amministrative e funzionali complesse come quelle destinate ad accogliere le attività della Guardia di Finanza. La sostenibilità del patrimonio infrastrutturale, infatti, rappresenta una tematica rilevante correlata alla gestione per il suo impatto sulla operatività del personale non solo in relazione al comfort degli ambienti, economicità e compatibilità ambientale degli impianti tecnici, sicurezza ed ergonomia degli ambienti di lavoro, ma anche alla sicurezza che le infrastrutture operative offrono in relazione ai rischi naturali come il terremoto. Su questo specifico tema, la collaborazione tra l'Università del Molise e la Guardia di Finanza non è nuova. L'attività della quale si celebra l'avvio, infatti, rinnova l'impegno che l'Università del Molise ha assunto in occasione della sequenza sismica aquilana del 2009. Un nucleo operativo UniMol, costituito da docenti, ricercatori e tirocinanti, infatti, ha operato nel complesso della Scuola Ispettori e Sottosegretari della Guardia di Finanza di Coppito, frazione dell'Aquila nell'aprile 2009. Al di là delle azioni di supporto e del contributo tecnico al Dipartimento della Protezione Civile nella valutazione e monitoraggio delle strutture durante la sequenza sismica, l'occasione è stata assai proficua dal punto di vista scientifico, portando alla pubblicazione di interessanti contributi sul tema del monitoraggio sismico delle strutture, si veda ad esempio: "Rainieri C, Fabbrocino G, Manfredi G, Dolce M

(2012). Robust output-only modal identification and monitoring of buildings in the presence of dynamic interactions for rapid post-earthquake emergency management. ENGINEERING STRUCTURES, vol. 34, p. 436-446, ISSN: 0141-0296, doi: 10.1016/j.engstruct.2011.10.001", pubblicato su una prestigiosa rivista internazionale di settore.

Trattasi di temi portanti delle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico dell'Università del Molise e del Laboratorio di Dinamica Strutturale e Geotecnica StreGa, diretto dal Prof. Ing. Giovanni Fabbrocino, ordinario di Costruzioni in zona sismica dell'ateneo molisano, al quale è affidato il coordinamento operativo dell'accordo quadro. Ma sono altresì elementi caratterizzanti dei percorsi di studio in Ingegneria attualmente erogati nell'ambito dell'ateneo molisano e di quelli in fase di progettazione per un consolidamento dell'offerta formativa di UniMol nell'area dell'Ingegneria Civile e Industriale.

L'accordo quadro, infatti, sta già trovando una pratica attuazione attraverso la formazione di gruppi operativi misti costituiti da personale UniMol e GdF impegnati nella caratterizzazione delle condizioni attuali degli insediamenti operativi della GdF dislocati sul territorio regionale. In altri termini, le attività di studio e di supporto al personale della GdF saranno tempestivamente avviate e vedranno il coinvolgimento dei giovani ingegneri junior iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile di UniMol, che hanno aderito al progetto di tirocinio presso la GdF. Per questi studenti, prossimi alla laurea magistrale in Ingegneria Civile, l'occasione è assai rilevante poiché sono in grado di sperimentare sul campo e di attuare, in collaborazione con il personale della GdF, le conoscenze acquisite nell'ambito del Corso di Studi e partecipare ad attività di grande rilevanza, con le conseguenti assunzioni di responsabilità tipiche dell'attività professionale. Le attività, peraltro, non sono solo di natura archivistica, ma prevedono anche caratterizzazione di sistemi costruttivi e di materiali con tecniche non distruttive, le cui attrezzature sono nella disponibilità della struttura universitaria e costituiscono uno strumento di formazione degli studenti nell'ambito dei corsi sulla diagnostica strutturale del Corso di Studi Magistrale in Ingegneria Civile.

